

Dal Consiglio GAP

## RINNOVATE LE CARICHE

*L'immagine è quella dei migliori consigli d'amministrazione, con quindici sedie attorno ad un tavolo disposte ad accogliere i rappresentanti del nuovo consiglio del GAP.*

*Alla prima riunione si arriva tutti un poco emozionati: le "matricole" accolte con battute sulla cravatta obbligatoria o sulla bottiglia per brindare, ma anche i "senatori", che magari da decenni sono presenti e sanno che l'appuntamento del rinnovo delle cariche sociali segnerà il passo del gruppo.*

*Per utilizzare un linguaggio un poco politico, il "risultato elettorale" non viene preso come affermazione personale, ma sono altre le considerazioni che fanno davvero piacere: anche questa volta abbiamo registrato un'affluenza al voto (oltre l'80 per cento degli aventi diritto) che dimostra la capacità di coinvolgere con una partecipazione attiva tanti i soci alla vita del gruppo, con nuovi ingressi, ed anche chi ha ceduto il passo ai nuovi consiglieri l'ha fatto con serenità e intelligenza, mettendosi comunque a disposizione del gruppo con le proprie capacità. Proprio a loro è andato il grazie sincero all'inizio della prima seduta.*

*Certo che qualche attesa nelle nomine c'è sempre, qualche possibile incertezza, ma partendo dal consigliere più anziano, dopo un giro di consultazioni tra tutti i presenti, non si poteva che riconfermare all'unanimità le alte cariche, confermando il buon lavoro, con un cambio di passo dimostrato anche nelle ultime iniziative e ben proiettato verso quelle future. Non di meno tutti gli altri consiglieri sono "arretrati", anzi, magari ognuno nel proprio impegno specifico, magari con l'attenzione nel coinvolgere anche altri soci che vogliono dare una mano.*

*Allora è proprio il tavolo della nostra sede, quasi nordico nel disegno, ma solido e pratico perché costruito da testa e mani orobiche, che possiamo prender come simbolo, segno che le singole persone che vi siedono attorno, magari un poco strette, lavorano al risultato concreto di tutta l'attività del nostro gruppo.*

Marco

# il NODO

FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEL GRUPPO ALPINISTICO PRESOLANA

Editoriale

## UNA STAGIONE RICCA DI ATTIVITÀ

**R**ieccoci. Ci presentiamo all'inizio della stagione estiva con un numero ricco di contenuti che racconta una primavera fatta di numerose attività del GAP, tra alcune assolute novità e iniziative consolidate e di successo.

Primavera è stagione di passaggio, almeno per i frequentatori della montagna. Dalla neve ai terreni asciutti, dal freddo dell'inverno e le temperate giornate primaverili. Le ultime grandiose scialpinistiche alla cima Breithorn e Entrelor in Val D'Aosta hanno lasciato spazio al tradizionale Trekking di Primavera in Umbria, che come ogni anno ha fatto il pieno di partecipanti all'insegna della scoperta di luoghi affascinanti e mai banali. A questo si è aggiunta una bella novità con i ragazzi del Centro di Aggregazione del Comune di Scanzorosciate e gli educatori della cooperativa AE-PER. Sulle montagne dietro casa alla scoperta delle Passioni Verticali, le montagne e l'arrampicata, ma anche della condivisione e del piacere di misurarsi stando insieme, distogliendo per qualche ora gli occhi dai telefonini. Dopo anni il GAP torna a riaccomagnare per tre week end consecutivi un gruppo di ragazzi delle Scuole medie in montagna, con modi forse un poco più moderni, ma con le stesse finali-

tà di sempre..avvicinare ed insegnare il rispetto per i luoghi e per gli altri, un ottimo auspicio nell'anno del 45° di Fondazione. Altre gite nel Triangolo Lariano e in bicicletta in Val Venosta hanno completato le nostre attività in Primavera. Anche "in Paese" non siamo stati con le mani in mano. Uno splendido concerto di musica classica, interpretato da giovanissimi musicisti di Milano e arricchito dalle letture di Giulia, scanzorosciatese doc, ha stupito noi stessi per la qualità dei protagonisti e per la partecipazione di pubblico, confermando ancora una volta che le belle iniziative trovano risposte pronte. La proposta culturale è continuata in collaborazione con la Biblioteca e Oreste Forno alpinista di punta degli anni '90, ora attento scrittore e divulgatore delle bellezze alpine.

In questa stagione di passaggio un altro momento significativo ci ha visto protagonisti, il rinnovo delle cariche Sociali e la rielezione del Consiglio. Grande risposta dei Soci con oltre l'80% dei votanti tra gli aventi diritto, segno di forte attaccamento al Gruppo che ci da la spinta giusta per continuare a lavorare e portare il GAP su cime ancora più alte.

Buona lettura

Nando



28 aprile 2012 Foto di gruppo alla falesia di Casazza

Serata con...

## ORESTE FORNO, "IL SIGNORE DELLE DIGHE"

**G**rande intensità emotiva ha suscitato nei presenti l'incontro con Oreste Forno, che si è svolto venerdì 25 maggio in Sala Consigliare, nell'ambito delle iniziative promosse per il 45° di Fondazione del GAP.

Con grande familiarità ed immediatezza ha presentato il suo percorso

alpinistico ed umano, dal sorgere della sua passione verso la montagna in età giovanile, le prime arrampicate e l'apertura di vie nuove, alle grandi spedizioni Himalaiane e nei diversi Continenti nella continua ricerca di un appagamento interiore che travalicasse il senso della pura ascensione. Un rapporto con la montagna

ed i compagni di spedizione fatto di attenzioni e solidarietà molto lontano da stereotipi commerciali.

Un percorso che negli anni lo hanno portato a lasciare quel tipo di alpinismo per intraprendere un cammino altrettanto importante e significativo nel quale la montagna, e la passione per essa, si esprime nei colori di un'alba o di un tramonto, nell'osservare la natura e ciò che la popola cercando di trasmettere queste sensazioni attraverso i suoi libri. Una conversione etica e religiosa per esaltare quei valori che ritiene fondamentali nella vita delle persone.

Oggi è conosciuto come "il signore delle dighe", lavorando presso le dighe dell'Edison in Val di Ratti (Valchiavenna) e per esprimere la sua solidarietà alle popolazioni meno fortunate delle zone montane ha fondato l'associazione "Cime di Pace" per sostenere progetti di sviluppo.

Nel dialogo al termine della proiezione siamo stati invitati ad andarlo a trovare sul luogo di lavoro.

Non mancheremo.

*Gigi*



**25 maggio 2012**

**Gigi Carminati, fresco di rielezione alla presidenza GAP, intrattiene Oreste Forno: "Se ci fai lo sconto forse ti pubblichiamo..."**

Trekking di primavera

## IN APPENNINO SUL "CAMMINO DI ASSISI" ALLA SCOPERTA DI...

**L**a fine di un viaggio lascia dietro di sé una scia incredibile di ricordi ed emozioni che nel tempo si sedimentano dentro di noi, lasciandoci la piacevole sensazione che quel tempo non sia trascorso invano, ma rappresenti un tassello importante del nostro percorso.

Ancor più quando questo viaggio si fa a piedi, in modo ecologicamente sostenibile come si dice oggi, con l'energia rinnovabile e non inquinante delle nostre gambe alimentate solamente da un cibo sano e da allegre cantate alla luna

dopo che un buon bicchiere vino ha inebriato le nostre gole. Nessuna emissione di CO<sub>2</sub>, recupero totale dei rifiuti e massima attenzione all'ambiente. Senza lasciare traccia del nostro passaggio Mi ha lasciato emozioni forti il trekking di quest'anno, forse perché percorreva le vie dei pellegrini medioevali per recarsi ai luoghi di fede, per la bellezza degli spazi attraversati nei quali la natura ha manifestato l'esaltazione della bellezza e dello sviluppo armonioso, dei boschi e dei campi coltivati dove il giallo dei giacinti e del colza si esaltava

nel verde della vegetazione, dei casolari sparsi testimoni silenti di questi continui passaggi e luogo di riparo dal buio delle tenebre e temporali improvvisi, e di riposo per il lungo viaggio.

Ho assaporato il caldo e l'afa di un sole alto nel cielo, la pioggia scrosciante e le nebbie fra i sacri faggeti, i panorami nei quali perdersi e ritrovarsi consapevoli della loro maestosità e del nostro essere fragile. Avrei voluto abbracciare quegli alberi maestosi, per ringraziarli del loro essere lì in quel preciso momento, quasi sapessero che sarei pas-

Attività

## BREITHORN ED ENTRELOR, UNA CHIUSURA CHE VALE UNA STAGIONE

**A** volte capita che tutto vada come doveva andare: senza intoppi, senza difficoltà, senza malumori meteorologici; in montagna le aspettative possono essere tanto disattese, quanto superate. Questa volta è andato tutto davvero liscio. Credo che nessuno di quelli che hanno partecipato al magnifico week-end in Valle d'Aosta, chiusura della stagione scialpinistica nei giorni 31 Marzo-1 Aprile, possa dirsi insoddisfatto dell'esperienza.

Partiti il sabato mattina presto, dopo un bello strappetto verso l'alta quota consentitoci dagli impianti di Cervinia, nel giro di poche ore ci siamo trovati sulla cima del Breithorn, un 4000 che ci ha parzialmente riscattato dell'insuccesso estivo sul Monte Rosa e, pur essendo gran poca cosa a confronto, ha soddisfatto la voglia di aria fina. Bella riuscita, un raid veloce e ben coordinato, facilitato dalla stupenda giornata.

Terminata l'escursione della giornata, ci siamo trasferiti in Val di Rhêmes, una disabitata e selvaggia valle appartenente al bacino idrico della Dora Baltea, posta fra la Valsavarenche e la Valgrisenche, a circa un'ora di macchina da Cervinia: paesaggio da far west assai poco antropizzato, stambecchi che brucano sotto i terrazzini della pensione dove ci sistemiamo; la

regina delle sue cime, l'Entrelor, che ci guarda, lontana ma sveltante. Tutti lì parlano dell'Entrelor, è la montagna preferita dagli scialpinisti, la première dame, i locali non hanno nemmeno bisogno di chiederci dove siamo diretti. Ricordo con piacere lo strano umore di un rifugista parecchio alticcio incontrato alla pensione: "Andate a fare l'Entrelor, eh? Bello, bello...", e intanto sul volto trapela un sorriso sghembo, di bonaria gelosia; la gelosia che si può provare nel vedere qualcuno maneggiare maldestramente un oggetto a noi caro.

Il secondo giorno è stato quello romantico. Un'intera giornata alla volta di una cima lontana, un bello sviluppo ed un dislivello ancor più notevole: sono le gite in cui impari a fare lo scialpinista, a dosare fiato e forze talmente bene da far diventare l'arrivo, la fine della salita, qualcosa di trascurabile.

La partenza dal paesello, di buona mattina, un'oretta di bosco con gli sci sullo zaino, poi un susseguirsi di spallette e spianate a gradoni, infine la cima. Solo da lassù, solo arrivati in seno al giogo che separa le due punte sommitali del monte, la valle del Gran Paradiso si apre alla vista, inaspetta-

sato un giorno o l'altro, e mi hanno atteso; ringraziarli di accettare il mio passaggio silenzioso, emozionante. Abbracciarli così come si abbracciano le persone per manifestare l'affetto che si prova nei loro confronti. In realtà ho avuto timore di apparire ridicolo e quest'abbraccio non è mai avvenuto.

Ciò che più di ogni altra cosa ha arricchito questo viaggio è stata la (ri)scoperta dell'uomo e della sua umanità più vera; nella semplicità di piccoli gesti, nella sobrietà delle parole siamo stati accolti con una gioia e spontaneità che da subito ha travalicato ogni possibile difficoltà per sciogliersi nella piacevolezza di un incontro. Come dimenticare l'accoglienza di Cesare e sua moglie alla foresteria di San Valentino che ha alimentato il nostro corpo con un cibo

semplice ma sublime e le nostre menti comunicandoci la loro esperienza nell'accogliere i pellegrini del Cammino. E quella di Vanni e sua moglie Giuliana in S. Alberto, con i quali abbiamo condiviso la cena e la serata in allegria. E soprattutto la disponibilità di Giordano che ci ha assistito con grande disponibilità nell'organizzare questo viaggio, fornendo preziose indicazioni.

Senza retorica o falso buonismo sono convinto che questa sensazione abbia permeato il gruppo dei camminatori e abbia permesso il superamento di contrattempi e disguidi che inevitabilmente si possono verificare; ognuno ha contribuito ad arricchire il viaggio con il proprio modo di essere e ciò ha reso enormemente piacevole il camminare insieme. Un sincero ringraziamento ai compagni

di viaggio senza i quali... sarebbe stato tutto un'altra cosa.

Gigi



28 aprile 2012  
Lungo i sentieri del  
"Cammino di Assisi"



31 marzo 2012  
foto di gruppo scendendo  
dalla cima del Breithorn

tamente, e ti toglie le parole di bocca. Ti guardi intorno e capisci che gli altri, così diversi da te, stanno provando la tua stessa emozione; come te ululano di gioia scivolando giù per i fianchi della montagna, sopra ad una neve godibilissima, favolosa in alcuni punti, che i golosi si vanno a procurare con lunghi traversi, momenti fatti per guardarsi intorno e rendersi conto della bellezza circostante.

Ci tenevo a scrivere personalmente il resoconto di questa chiusura di stagione perché la ricordo senza dubbio come una delle gite più belle fatte fino ad oggi; un'opera senza intermezzi noiosi, senza sbavature e stecche dei cantanti.

Chiedo infatti scusa per i toni smodatamente ispirati del racconto, normalmente non mi appartengono.

Matteo

## BUON COMPLEANNO GAP.. ALTRI 45 ANNI CON NOI

Le feste di compleanno rappresentano sempre un traguardo; un passaggio a qualcosa di nuovo con tutte le attese che esso si trascina. Quando si è giovani si vorrebbe accelerare per raggiungere presto una nuova libertà; quando si raggiungono gli... anta, diversamente, si vorrebbe che il tempo rallentasse il suo incedere inesorabile. Dobbiamo però riconoscere che con il passare degli anni alcune cose migliorano perché il tempo sa affinarne le caratteristiche, esaltando sapori e profumi. Il vino in botti di rovere invecchia ma nello stesso tempo esalta le sue caratteristiche, deliziando poi i nostri palati in modo sublime. Anche il GAP ha raggiunto ampiamente gli... anta, addirittura 45, ma credo che in questi anni, frequentando la montagna in ogni stagione con una grande passione nel cuore, abbia continuamente rinnovato la propria giovinezza ed oggi si prepari con ripetuto slancio a raccogliere l'eredità dei Soci

fondatori che nel lontano dicembre del '67 hanno lasciato un seme che oggi si è trasformato in uno splendido albero.

Abbiamo voluto festeggiare questo compleanno con una serie d'iniziative che potessero coinvolgere tutta la collettività di Scanzorosciate, amici e simpatizzanti che in questi anni non hanno fatto mancare il loro appoggio. Di fronte ad un folto pubblico abbiamo iniziato con il Concerto "le quattro stagioni" di Vivaldi in Chiesa Vecchia lo scorso 13 aprile per esaltare con la musica, le parole e immagini della nostra storia, il piacere di condividere con altri la passione per la montagna. Le attestazioni di simpatia e sostegno alle nostre attività espresse dal Sindaco e dall'Assessore allo sport, e la targa ricordo conferitaci rappresentino nuova motivazione a continuare nella nostra attività.

Abbiamo incontrato poi l'alpinista-scrittore Oreste Forno nella serata del 25 maggio presso la sala Consigliare per

conoscere la sua attività di alpinista ma ancor più le scelte umane che lo hanno portato ad essere "guardiano delle dighe". Non poteva certamente mancare l'attività sui sentieri di montagna: domenica 3 giugno, nell'ambito della "settimana dello sport" andremo sul Monte Misma e domenica 24 giugno percorreremo i sentieri della Presolana in un simbolico abbraccio alla regina delle Orobie e simbolo del nostro Gruppo.

Gli anni passano ma la voglia e il piacere di andare in montagna, di trasmettere questa passione non si sono per niente affievolite ma ricevono sempre nuove motivazioni; attraverso i giovani che si avvicinano per la prima volta alla montagna e da coloro che di sentieri ne hanno percorsi molti e di vette salite tante, ma non fanno mai mancare il loro entusiasmo. Festeggiamo dunque questo compleanno con l'auspicio di festeggiarne tanti altrui e poter ripetere ancora con gioia "Buon compleanno GAP".

*I Consiglieri*

### GAP e ragazzi

## PASSIONI VERTICALI

Il verticale è una dimensione non particolarmente favorevole all'uomo. Se non altro per la forza di gravità che ci spinge verso il basso. Il verticale è anche luogo di sfida e della passione degli alpinisti. Il verticale degli alpinisti è anche fatto di regole. Passione, sfida, regole. Tre semplici parole che racchiudono molti significati. Mettersi in gioco rispettando le regole e condividendo una passione. Su questo concetto abbiamo proposto un percorso ai ragazzi delle scuole medie di Scanzorosciate in collaborazione con gli educatori AEPER. Percorso avventura tra cavi e giochi sugli alberi, arrampicata sportiva e salita con pernottamento in rifugio. Tre domeniche con ambienti e gradi di difficoltà crescenti, sempre più liberi e suggestivi. Alla fine i ragazzi hanno risposto alla grande, cadendo nel tranello della libertà di dormire lontano dai genitori, dove hanno sperimentato con una piccola punizione, che la libertà è fatta di regole. Ognuno si è messo alla prova in questa avventura, personal-

mente per la pazienza di dover gestire un gruppo di scatenati e la responsabilità di portarli con me. A giudicare dalle richieste di nuove iniziative, anche i ragazzi hanno apprezzato.



**21 aprile 2012**  
Sospesi tra gli alberi  
del parco avventura  
della Roncola

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

>> **DOMENICA 3 giugno**  
nell'ambito della  
Settimana dello Sport  
**RAGGIUNGIAMO INSIEME  
LA VETTA DEL MONTE MISMA**  
Ritrovo ore 9,00  
Area Feste, Scanzorosciate

**45°** ANNIVERSARIO  
DI FONDAZIONE  
1967 - 2012

>> **Domenica 24 giugno**  
Percorriamo insieme  
i sentieri della  
regina delle Orobie  
e simbolo del GAP  
**PERIPIO DELLA PRESOLANA**  
Ritrovo ore 7,00  
Piazza Caslini, Scanzorosciate

**45°** ANNIVERSARIO  
DI FONDAZIONE  
1967 - 2012

>> **Sabato 30 giugno e  
Domenica 1° luglio**  
**ADAMELLO**  
Salita d'alta quota

>> **Domenica 8 luglio**  
**Rifugio Torsoleto - Val Camonica**  
Sherpa Rally - Trasporto materiale



GRUPPO  
ALPINISTICO  
PRESOLANA

24020 Scanzorosciate - BG  
via Galimberti 12-B  
Parco "Guidi Galli"

Apertura: martedì e venerdì  
dalle ore 21 alle ore 23  
Tel. 035.668.753

rimani sempre collegato!  
[www.gapscanzo.net](http://www.gapscanzo.net)  
[gap-scanzo.blogspot.com](http://gap-scanzo.blogspot.com)